

Le apparizioni di Gimigliano

Nel 55° anniversario Ascoli accoglie un veggente anziano con una sacra immagine che trasuda olio

di Attilio Galli

foto Argeo Narcori

Questa volta non è una fanciulla contadina come *Anita Federici* (13 anni), che vede la Madonna e comunica i suoi messaggi a decine di migliaia di persone stupite della *danza del sole* del 18 e 23 maggio 1949, ma un anziano contadino (88 anni), Giuseppe Auricchia, in giro per l'Italia per assolvere il suo dovere di evangelizzatore laico.

Questo anziano veggente di Gesù, di Maria e di Santi, il 24 luglio 1990, mentre era al lavoro nella sua campagna presso Mammanelli, a due Km da Avola, provincia di Siracusa, vide la Madonna su di un pino, alla quale fu poi dato il nome di *Madonna del Pino*.

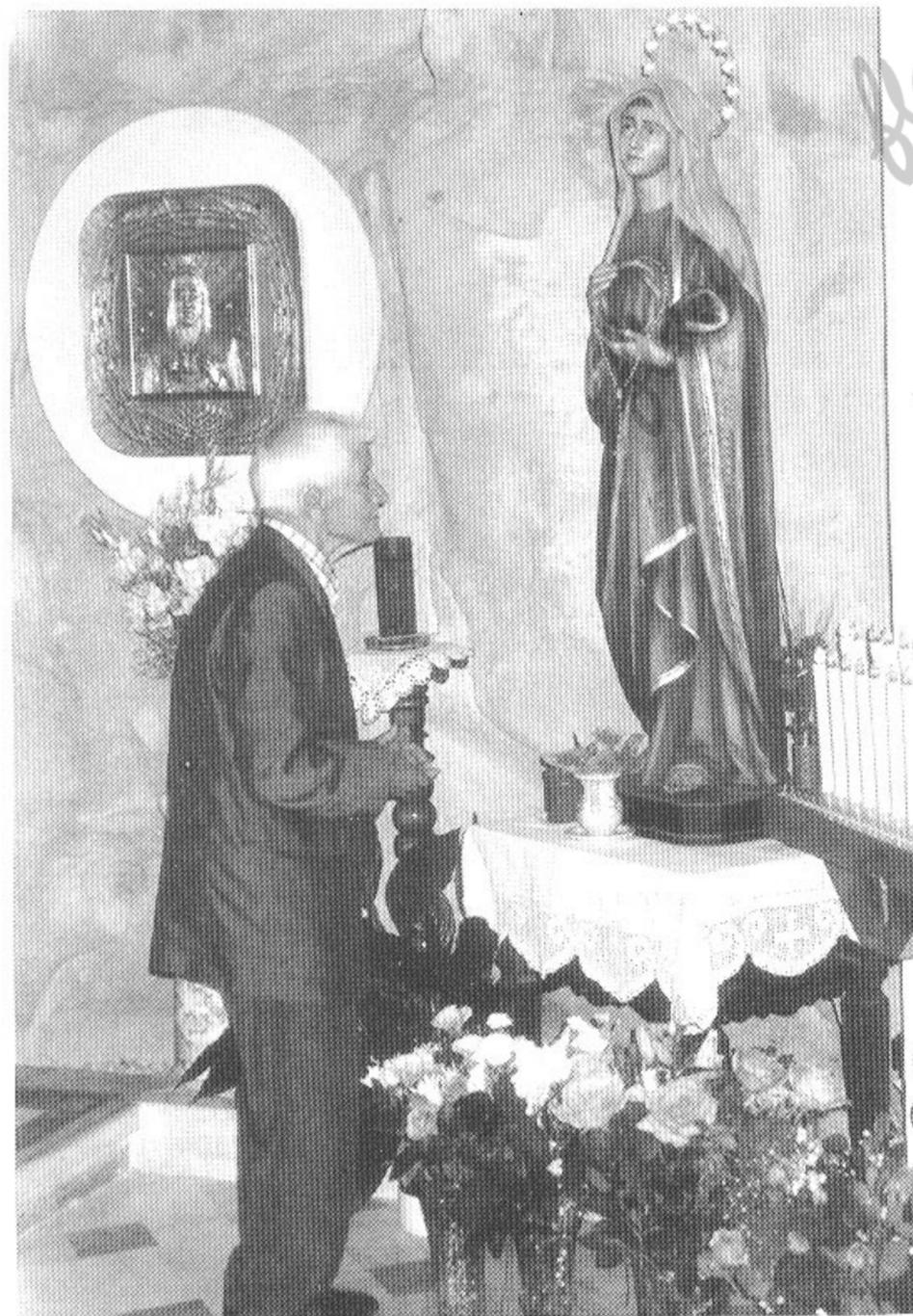
Come avviene di consueto,

per tutte le apparizioni dal 1990 ad oggi, i fedeli accorrono sul luogo e sono attenti al contenuto dei messaggi in cui si denuncia la situazione grandemente calamitosa del mondo contemporaneo; si rimprovera il comportamento immorale degli uomini; si consiglia una radicale conversione e si annuncia una imminente punizione in caso di ostinata perseveranza nel male.

Per metterlo a suo agio, Auricchia, è stato ospitato in un ambiente rurale, presso l'*Agriturismo Villa Cicchi di Rosara*, dove esiste una piccola cappella, dedicata all'Assunta. Ma la cappella nell'occasione non è servita a niente, data l'affluenza di fedeli di Gimigliano giunta da



21 maggio 2003 Villa Cicchi - Rosara. S. Messa delle ore 17.00



21 maggio 2003 Santuario di Gimigliano

tutto il centro Italia: da Bologna a Forlì, da Ancona a Civitanova Marche e Fermo, da Perugia e Spello a Pescara e Chieti.

E' stata ammirevole la compostezza di così tanta devota gente nell'attendere il proprio turno per poter parlare col veggente e con i sacerdoti; inginocchiarsi per una preghiera davanti alla piccola statua di cartapesta che trasuda olio dal volto e dalle mani dal 26 agosto 2001 e recitare il santo rosario.

Due momenti culminanti della pietà popolare si sono avuti con le due concelebrazioni della Messa svoltesi alle ore 12 e ore 17 tra gli alberi del vicino bosco, che è così diventato il santuario della presenza silenziosa di dio creatore e redentore.

Un estraneo, ateo o non praticante, che per caso si fosse trovato fino a sera confuso tra questa comunità in raccolta preghiera e in festosa armonia con Dio, sarebbe venuto inconsciamente a contatto con la pietà popolare che rende preziosa e immortale la nostra storia umana per la straordinarietà del Dio nascosto che si rivela.

Auricchia ha illuminato questa intimità con Dio, ricor-



19 maggio 2003 Musile di Piave (VE) *Madonna del Pino*

dando vari messaggi avuti da Gesù, fra cui quello del 17 aprile del corrente anno: «Aprite gli occhi alla luce... camminate verso la verità, affinché la luce sia con voi e non vi sorprendano le tenebre. Coloro che camminano al buio non sanno dove vanno a finire. Finché avete la luce e credete in essa, sarete i veri figli della luce».